

Attualità

informazione ai soci
Anno XIII - n°2 / agosto 2010



01 - Editoriale

“La Banca crede ed investe
per il futuro della comunità”
di Martino Cossard

02 - Avvenimenti

“Approvato il bilancio d’esercizio 2009”
di Antonella Gachet

04 - La filiale

“Pont-Saint-Martin: una banca attenta
alle esigenze delle imprese e dei privati”
di Ezio Bérard

06 - Il paese

“Una realtà socio ed economica vivace e dinamica”
di Ezio Bérard

07 - Avvenimenti

“Banca d’Italia: primi segnali di ripresa
nell’economia valdostana”
di Ezio Bérard

08 - Prodotti BCC

“FormulaFotovoltaico di BCC Assicurazioni”
di Danilo Giubellino

09 - “Lo sportello della solidarietà e microcredito BCC”

di Danilo Giubellino

“Micro-Idroelettrico”

di Danilo Giubellino

10 - Attualità

“Inaugurata a Courmayeur la 20ª filiale”
di Danilo Giubellino

11 - “Rigenergia 2010”

di Danilo Giubellino

12 - “Finanza Sociale. Finanza Plurale.”

di Ezio Bérard

13 - Attualità

“A Lignan, passeggiando fra le stelle”

14 - L’angolo del socio

“Premi di laurea”
di Antonella Gachet

15 - “Nell’album dei ricordi”

16 - Arte & cultura

“Dal Rinascimento dei Principi d’Este
alla satira politica di Giorgio Forattini”
a cura di Ezio Bérard

LE NOSTRE FILIALI

Antey-Saint-André

Loc. Filey, 38/C
Tel. 0166 549 011

Aosta

Pizza Arco d’Augusto, 10
Tel. 0165 237 711

Aosta

Via Gramsci, 24
Tel. 0165 230 251

Aosta

Corso Lancieri di Aosta, 30
Tel. 0165 262 792

Arvier

Via Corrado Gex, 76
Tel. 0165 929 023

Breuil Cervinia

Pizza Guido Rey, 34
Tel. 0166 948 454

Chambave

Loc. Champagne, 8
Tel. 0166 464 94

Charvensod

Località Pont Suaz, 137
Tel. 0165 235 488

Cogne

Via Dr. Grappein, 15
Tel. 0165 749 122

Courmayeur

Viale Monte Bianco, 30
Tel. 0165 845 218

Fénis

Loc. Chez Sapin, 25
Tel. 0165 764 445

Gressan

Fraz. Taxel, 26
Tel. 0165 266 266

La Salle

Loc. Le Pont, 11
Tel. 0165 861 951

La Thuile

Via Collomb, 20
Tel. 0165 884 343

Nus

Via Aosta, 1
Tel. 0165 766 000

Pila

Residence Bouton D’or
Tel. 0165 521 456

Pont-Saint-Martin

Via Chanoux, 124
Tel. 0125 805 066

Saint-Christophe

Loc. Croix Noire, 14
Tel. 0165 238 175

Saint-Marcel

Fraz. Prelaz, 10
Tel. 0165 768078

Saint-Pierre

Loc. Tache, 5
Tel. 0165 903 950

Verrès

Pizza Don Carlo Boschi, 4
Tel. 0125 920 980

- **Direttore responsabile:** Ezio Bérard
- **Redazione:** Martino Cossard - Antonella Gachet - Danilo Giubellino
- **Segreteria:** Antonella Gachet
- **Hanno collaborato:** Giuseppe Armand - Patrizia Neri - Maria Luisa Rizzotto
- **Fotografie:** Stefano Venturini - Archivio fotografico BCC - Federkasse Sanguinetti Comunicazioni - Assessorato alla Istruzione e Cultura
- **Progetto grafico:** Sanguinetti Comunicazioni S.r.l. - Pollein (AO)
- **Stampa:** Tipografia DUC - Saint-Christophe (AO)

Foto in copertina: Courmayeur - Particolare del centro storico

La Banca crede ed investe per il futuro della comunità

Il consolidamento della nostra Banca in ambito regionale è l'obiettivo che ci siamo posti per raggiungere il completo radicamento territoriale e per soddisfare la nostra missione perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci e dei valdostani, come riportato nel nostro statuto.

Ci siamo mossi in questa direzione con l'apertura, ad aprile, dello sportello di Saint-Marcel, con lo scopo di dotare quella comunità dei servizi resi dalla nostra Banca,

non dimenticando, allo stesso tempo, il ruolo che la stessa aveva avuto nella fondazione e nella costituzione della BCC di Fénis-Nus-Saint-Marcel che è poi entrata a far parte, nel 2008, della BCC Valdostana. Non sarà questo sportello a cambiare i numeri nell'operatività, ma questa nuova presenza territoriale ci permetterà di ribadire l'importanza di una banca locale che sente le necessità della gente prima di valutare la reale portata economica dell'operazione. Un altro passo importante è stato fatto con l'apertura, il 16 giugno 2010, dello sportello di Courmayeur, dove ci siamo collocati in una posizione strategica, sia per l'immagine, sia per l'accessibilità ed il servizio proposto, con una piccola ma graziosa filiale che sicuramente migliorerà la nostra posizione nel mercato locale, grazie alle numerose attività e Soci già presenti. Proprio per venire incontro alle esigenze espresse da questi ultimi abbiamo deciso di fare anche questo importante passo per lo sviluppo delle attività nella

zona e per fornire anche qui il nostro servizio alla comunità. La filiale è stata progettata per accogliere al meglio i Soci e la clientela, con spazi adeguati e la dovuta riservatezza, con soluzioni innovative e raffinate per un ambito altrettanto ricercato.

Da questa iniziativa ci aspettiamo uno sviluppo significativo dell'operatività, anche perché siamo entrati nell'ambito di una comunità che già aveva dato segnali di interesse nel momento in cui era nata la BCC del Monte Bianco e che da allora aspettava i riscontri promessi di una presenza territoriale.

Un ulteriore passo importante sarà quello della prossima apertura della filiale di Châtillon, a seguito del trasferimento di quella attualmente presente a Chambave, al fine di ricollocare in una zona più significativa l'operatività tra le più rilevanti della zona con sviluppo nel comune interessato e nel

vicino comune di Saint-Vincent.

La filiale troverà collocazione presso i locali acquisiti direttamente dalla nostra società immobiliare "Bâtiments Valdôtains" in centro paese e sarà realizzata con modalità simili a quella di Courmayeur, con le caratteristiche di innovazione e raffinatezza che ci distinguono nell'accoglienza dei nostri Soci-clienti.

Questo trasferimento non penalizzerà le comunità di Chambave, Verrayes e Saint-Denis, in quanto verrà mantenuto

uno sportello automatico, con la presenza di un dipendente per lo svolgimento del servizio di tesoreria e per consulenza varia, in locali già individuati nel pieno centro del paese di Chambave. Riteniamo anche in questa occasione di aver ascoltato le richieste delle comunità locali e cercato le possibili soluzioni per soddisfare le loro esigenze.

Queste iniziative, di notevole rilievo per quanto riguarda la nostra piccola realtà imprenditoriale, avvengono in un momento di grande complessità economica generale e di una particolare difficoltà reddituale. Si è trattato di scelte che hanno visto prevalere lo scopo sociale e la crescita comunitaria piuttosto che il contenimento degli investimenti e la restrizione dello sviluppo. Scelte, come lo sviluppo delle attività creditizie locali, che dimostrano che la nostra Banca non ha intenzione di abbandonare la comunità valdostana, ma intende invece spronarla alla crescita invitandola a sviluppare le attività con la progettualità e lo sforzo comune negli investimenti,

in modo tale da essere pronti nel momento in cui la ripresa complessiva delle attività economiche sarà effettiva.

Questo forte segnale di fiducia lo vogliamo rivolgere a tutti voi Soci, affinché crediate nel vostro futuro con il sostegno della vostra Banca.

Il Presidente
Martino Cossard



Approvato il bilancio d'esercizio 2009

L'annuale appuntamento con i soci si è tenuto a Les Iles di Gressan



Domenica 9 maggio, a Les Iles di Gressan, oltre 400 Soci della BCC Valdostana hanno approvato il bilancio d'esercizio 2009 chiudendosi con un utile pari ad Euro 1.137.965.

Il Presidente Martino Cossard ha evidenziato nella sua relazione un incremento delle attività creditizie e della raccolta, servizi svolti per oltre 28 mila clienti, 379 milioni di Euro di finanziamenti, 652 milioni di Euro di raccolta, una rete di 19 sportelli e una presenza territoriale su 56 comuni,

29 bancomat, 800 Pos distribuiti a varie attività produttive, oltre a numerosi servizi telematici e di tesoreria per 61 enti valdostani.

Nel corso dell'assemblea i Soci hanno poi deliberato l'aumento dell'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi Soci (sovrapprezzo), la modifica delle politiche di remunerazione e, in ultimo, l'adozione di un nuovo Regolamento elettorale ed assembleare.

Nella stessa giornata, si è svolta la consueta Festa del Socio che riunisce ogni anno circa 800 soci nel tradizionale pranzo cui è seguito un pomeriggio dedicato alle danze e alle attività ludiche per i più piccoli.



Festa del Socio 2010



Pont-Saint-Martin: una banca attenta alle esigenze delle imprese e dei privati

Prosegue la nostra “carrellata” alla scoperta delle filiali della BCC. Ci siamo recati in bassa valle con l’intento di conoscere la realtà del credito cooperativo nel comune che confina con il Canavese

La filiale della Banca di Credito Cooperativo Valdostana di Pont-Saint-Martin è stata aperta nel dicembre del 1998. E' ubicata nella centrale Via Chanoux, nei locali a piano terra del palazzo Municipale. Si trova in una zona di grande passaggio ed i clienti la possono raggiungere facilmente sia a piedi che in auto in quanto è vicina a due grandi parcheggi. Per parlare della filiale di Pont-Saint-Martin abbiamo sentito il responsabile Giovanni Chiabotto.

Qual è la vostra zona di competenza?

La Filiale opera su un territorio abbastanza vasto che comprende principalmente la bassa Valle d'Aosta e i Comuni piemontesi limitrofi. Inoltre, considerato che in passato era stata fatta azione di sviluppo nel Canavese (in un ottica di apertura di uno sportello a Rivarolo) la nostra filiale gestisce vari rapporti, per lo più intestati ad aziende, del Canavese.

Quanti sono attualmente i soci BCC?

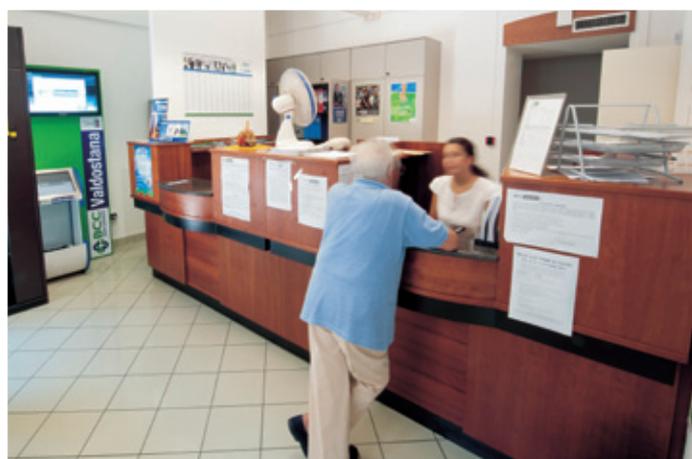
Al momento sono circa 210. Purtroppo molti clienti, pur desiderandolo, non possono diventare soci in quanto residenti in comuni non di pertinenza. La zona di competenza dello sportello e' molto limitata ed esclude, ad esempio, Hône, Bard e tutta la Valle di Gressoney, limitando di fatto la possibilità di molti nostri Clienti di poter diventare anche Soci.

Com'è formata la vostra clientela?

In tutto la filiale annovera circa 550 rapporti, di cui circa 450 di pertinenza della zona di Pont-Saint-Martin e circa 100 della zona Rivarolo. Questi ultimi per circa il 90% sono apporti intestati ad imprese (per lo più affidate) mentre il rimanente 10% sono rapporti personali aperti dai titolari e familiari delle ditte affidate. Inoltre per quanto riguarda la zona di Pont-Saint-Martin, si può stimare al 50% la suddivisione dei rapporti tra clientela “affari” e privati (questi ultimi dipendenti e pensionati). Come si può percepire, la nostra filiale è particolarmente rivolta al mondo delle Imprese.

Attualmente quali sono i prodotti più richiesti?

Essendo preponderante il segmento “affari”, vengono richiesti affidamenti nelle varie forme tecniche: finanziamenti per investimenti in macchinari ed attrezzi, smobilizzo crediti (prevalentemente anticipi fatture). Presenti anche anticipi all'esportazione (soprattutto per la clientela di Rivarolo). Tra i servizi maggiormente graditi ed utilizzati, vi è certamente l'internet banking, vista la lontananza di molte aziende dal nostro sportello.



Quali sono i volumi di raccolta e di impieghi?

Complessivamente, comprendendo anche la zona di Rivarolo, la Filiale ha una raccolta che sfiora i 10 milioni (quasi tutta diretta) e impieghi per 16 milioni (di cui 7 sulla zona di Rivarolo).

Com'è il vostro rapporto con la comunità locale?

Molte associazioni locali sono nostre clienti. Considerato che la nostra Banca è particolarmente attenta alle tradizioni locali, partecipiamo come sponsor nelle varie manifestazioni che vengono organizzate. Le Società sportive nostre clienti sono numerose: oltre a molte società calcistiche, annoveriamo anche una società di pallavolo, una di atletica e l'associazione che cura l'organizzazione di una corsa ciclistica che ogni anno diventa più famosa: il Giro Ciclistico della Valle d'Aosta, considerato, nell'ambiente delle due ruote una delle manifestazioni giovanile più importanti non solamente a livello italiano ma a livello internazionale.

La particolare situazione che sta attraversando l'economia mondiale ha portato dei cambiamenti nelle richieste dei Soci e dei clienti?

Nonostante tutto, la crisi in atto non ha causato gravi ripercussioni tra i clienti della filiale. Quasi tutte le aziende (in particolar modo quelle del Canavese), operano in settori che sono ad alto contenuto tecnologico oppure sono specializzate in qualche lavorazione che permette loro di sfruttare nicchie di mercato non occupate da altri concorrenti.

La crisi semmai è stata sentita più dalle famiglie, in quanto, soprattutto nella zona industriale di Pont-Saint-Martin alcune aziende hanno chiuso o ridotto il fatturato e di conseguenza hanno causato la perdita di lavoro per operai ed impiegati.

Quali le prospettive future della filiale?

Le prospettive a mio parere sono favorevoli: la filiale sta particolarmente curando l'acquisizione della clientela privata locale, che per qualche motivo sinora non è stata sviluppata come avrebbe potuto. Il settore delle energie alternative (ad esempio finanziamenti su impianti fotovoltaici e risparmio energetico) ha creato un discreto interesse e portato vari nuovi clienti alla filiale.

C'è un'eventuale "sogno nel cassetto" per venire ancora di più incontro alle esigenze dei Soci e dei clienti?

Una grande possibilità di sviluppo per la nostra filiale sarebbe quello poter offrire alla Valle di Gressoney la comodità di avere uno sportello locale che consentirebbe anche ai clienti della zona di poter diventare Soci della Banca. La vallata, che comprende 5 comuni turistici, dotati di numerose strutture alberghiere e impianti di risalita assai apprezzati, ha come unico sbocco Pont-Saint-Martin. Purtroppo non essendo di zona non abbiamo sinora potuto offrire, dal punto di vista creditizio, adeguate attenzioni. Il "sogno" dovrebbe comunque essere realizzato in un prossimo futuro in quanto l'apertura di uno sportello in loco è stato inserito nel piano commerciale 2010/2012.



Una realtà socio ed economica vivace e dinamica

Da sede di importante industria metallurgica Pont-Saint-Martin si è trasformato, a partire dal 1980, in un polo di piccole e medie imprese, sviluppando altresì il settore dei servizi e le attività commerciali

Situato all'inizio della Valle d'Aosta, alla base della valle di Gressoney il comune di Pont-Saint-Martin si sviluppa su una superficie di 6,88 chilometri quadrati. E' attraversato dalla Dora Baltea e da due torrenti: il Lys (affluente della



Dora) e il Rechanter (affluente del Lys). E' circondato da rilievi montuosi di media entità, il più alto è il Bec di Nona (m. 2.085). Confina con i comuni di Carema (To), Donnas e Perloz e fa parte della Comunità Montana Mont Rose.

Il piccolo borgo situato sulla via consolare delle Gallie, è nato attorno al ponte (25 a.C.) che per secoli costituì l'unico passaggio sul torrente Hellex (oggi Lys). L'antico ponte è ancora oggi il simbolo della cittadina della bassa valle; attorno a questa costruzione si mescolano storia e leggenda. L'abitato cominciò ad ingrandirsi a partire dall'XI secolo con la costruzione sulle alture circostanti, del castello dei Signori di Bard, a cui fece seguito una cappella dedicata a San Martino. Il luogo originariamente si chiamava "ad pontem"; dal 1214, a seguito del trattato di pace tra i due fratelli di Bard, l'agglomerato prese il nome di "Dominus Pontis Sancti Martini".

Situato sulla via Francigena, il borgo, divenne un luogo di

transito di soldati, pellegrini e merci. Il paese caratterizzato da un'economia agricola e commerciale, negli anni si trasformò gradualmente; nell'Ottocento, cominciò uno sviluppo che avrebbe portato Pont-Saint-Martin a diventare un importante centro industriale.

Le Ferriere Montgenet, capaci di produrre grandi quantità di ghisa, portarono benessere e un deciso aumento della popolazione. La tradizione metallurgica di Pont-Saint-Martin, dopo alcuni anni di crisi generale, riprese nel 1931, con la nascita dell'acciaieria ILSSA Viola che arrivò ad avere sino a 1350 addetti. Lo stabilimento cessò la produzione intorno al 1980.

Dal punto di vista economico, a Pont-Saint-Martin, accanto a realtà industriali medio piccole, sono presenti attività artigianali e commerciali di vario genere mentre permangono alcune attività agricole (allevamento e coltivazione della vite). Nella ex zona industriale, su un'area di 2.400 metri quadrati sorge la Pépinière. Si tratta di un complesso, attivo dal 1997, in grado di offrire un insieme di risorse di base con obiettivo di ospitare nuove imprese, garantendo loro servizi comuni centralizzati, servizi tecnologici, di orientamento e di accompagnamento. Un'altra realtà ancora oggi interessante, che ha saputo crearsi un suo spazio nell'industria dolciaria di qualità, è la Nuova Feletti 1882.

Pont-Saint-Martin è altresì sede di importanti servizi come: comunità montana, istituti scolastici, banche, strutture ricreative e sportive in grado di offrire servizi anche ai comuni vicini.

Non va dimenticato l'aspetto storico, architettonico e paesaggistico del paese della bassa valle; oltre allo storico ponte e al borgo, si possono ammirare, tra l'altro, il castello Baraing, Villa Michetti, Palazzo Castagna, l'antica chiesa di Fontaney, la parrocchiale di San Lorenzo.

Il paese è sede durante l'anno di numerose attività sportive, ricreative e culturali. La manifestazione che coinvolge maggiormente la popolazione è lo storico carnevale, giunto quest'anno alla sua centesima edizione. Si tratta di un momento aggregativo importante, caratterizzato dalle sfilate in costume romano dei sette quartieri ("insulae"), dalla partecipazione dei Salassi (i primi abitanti della Valle), di vari gruppi storici e folcloristici, dalla corsa delle bighe. La manifestazione termina con il fantoccio del diavolo che viene bruciato dal ponte romano sul Lys.

Banca d'Italia: primi segnali di ripresa nell'economia valdostana

Il rapporto della filiale di Aosta pur nella difficoltà economica generale in atto, mette in evidenza nel primo trimestre del 2010, confortanti segnali positivi

“L'economia della Valle d'Aosta, nel 2009, ha risentito della crisi economica internazionale, in misura minore rispetto alle altre regioni italiane e alla media nazionale”, così ha affermato il Direttore della filiale di Aosta di Banca d'Italia dottor Giuseppe Manitta, nel presentare, martedì 15 giugno, il tradizionale rapporto sull'andamento dell'economia regionale.

Il documento, illustrato nel dettaglio dagli osservatori economici regionali della filiale, Antonio Ferraro e Ignazio Lagrasta, ha messo in evidenza che il prodotto interno lordo della regione (i dati variano a seconda delle fonti) si colloca in una forbice compresa tra il -3 e lo 0%, contro un -5% del Nord Ovest e in campo nazionale.

Il dottor Manitta ha aggiunto: “Nei primi mesi del 2010 assistiamo a segnali positivi, con una diminuzione del ricorso alla cassa integrazione, la ripresa della produzione di alcune importanti aziende valdostane, l'aspettativa di un aumento di fatturato e degli investimenti di una parte delle imprese”.

Ad attenuare l'effetto della crisi hanno contribuito: l'elevato peso in regione del terziario, settore colpito con meno intensità dalla recessione ma soprattutto le misure adottate dall'Ente Regione a sostegno delle famiglie, delle imprese e dell'occupazione (nel 2009 sono state stanziare risorse per 120 milioni di euro, nel 2010 saranno 130 milioni).

Tuttavia la congiuntura negativa si è avvertita anche in Valle d'Aosta. Il comparto ad avere risentito maggiormente la crisi nel 2009 è stato quello industriale; alla diminuzione degli ordini sui mercati interni ed esteri si è associato un forte calo della produzione. Le esportazioni delle imprese valdostane si sono ridotte del 36,5% nei riguardi di un meno 18% dell'anno precedente. La flessione è stata più marcata ancora a livello nazionale.

L'occupazione in Valle è diminuita dello 0,9% (quasi 500 unità) dopo lo 0,5% registrato nel 2008. I cali riguardano industria e commercio. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni è salito all'89,4%.

Non c'è stata invece una contrazione significativa del credito bancario che ha risentito positivamente dell'attività svolta dai Confidi. Gli impieghi sono diminuiti dello 0,2%; in quest'ambito sono aumentati quelli delle famiglie (+3,5%) mentre sono diminuiti quelli delle imprese (-0,6%). La contrazione è dipesa soprattutto dal calo degli investimenti. Sono aumentati i depositi, specie quelli delle imprese (+18,5%) mentre i tassi attivi sugli impieghi a breve sono

più alti rispetto al valore medio nazionale.

Il rapporto, in prospettiva, mette in evidenza, pur nell'incertezza sull'intensità e sui tempi della ripresa, come le imprese manifatturiere prevedano per il 2010 un incremento negli investimenti e nella produzione.

Uno dei segni maggiormente positivi è la riduzione del 46% nei primi tre mesi del 2010, della Cassa Integrazione Guadagni, con particolare riferimento a quella straordinaria (-73%) mentre quella ordinaria è diminuita del 20%.

Un impulso positivo dovrebbe giungere anche dai vari piani approvati dall'Ente Pubblico su casa, alberghi, opere pubbliche, energia, dai quali si attendono ulteriori ripercussioni positive nell'economia regionale.



FormulaFotovoltaico di BCC Assicurazioni

“Il sole tutto l’anno”

Negli ultimi tempi la richiesta di finanziamenti per l’installazione di impianti fotovoltaici è in fortissima ascesa, favorita da una maggiore attenzione per il risparmio energetico e la salvaguardia dell’ambiente; in generale le fonti di energia alternativa contribuiscono a preservare la salute delle persone e del territorio.

L’installazione di impianti fotovoltaici è anche agevolata da misure incentivanti, in particolare dal meccanismo del cosiddetto “conto energia” che prevede la corresponsione al produttore di energia fotovoltaica di un incentivo proporzionale all’energia elettrica prodotta, sia essa autoconsumata che immessa nella rete pubblica.

In risposta al manifestarsi di queste nuove esigenze, per le aziende e le famiglie che vogliono rendere più ecologici ed economici i loro edifici, La nostra Banca ha risposto con il prodotto “Soluzione Ambiente”. Inoltre, attraverso il servizio di Bancassicurazione, mette a disposizione una garanzia assicurativa che copre sia i danni diretti che possono subire gli impianti fotovoltaici, sia le perdite di profitto per mancata produzione di energia conseguente ad un evento garantito.

BCC Assicurazioni (vedi nota* a fondo pagina) propone FormulaFotovoltaico, creata in esclusiva per il Credito Cooperativo e quindi sottoscrivibile presso la filiale BCC a te più vicina. Si tratta di una polizza di tipo “all risks”, che offre garanzie e protezione a tutti coloro che hanno deciso di compiere un passo socialmente utile, come l’adozione di un impianto fotovoltaico.

Che si tratti di un impianto con una potenza medio-bassa (da 1 a 6 Kwp) o di un impianto con potenza alta (da 7 a 50 Kwp), questa polizza copre l’investimento fatto da privati e/o aziende che hanno scelto di sfruttare l’impianto fotovoltaico per un uso proprio o come investimento.

Come già accennato, il carattere innovativo di questa polizza risiede proprio nel fatto che, oltre ad assicurare l’impianto

fotovoltaico in quanto bene, lo assicura anche come fonte di investimento per l’energia che va a produrre.

Questa doppia valenza della polizza, infatti, tutela l’impianto da danni quali incendi, sabotaggi, fenomeni atmosferici ed elettrici e furto, assicurando a seconda della sua potenza un indennizzo o il valore dei ricavi mancati.

Ed inoltre, questa polizza assicurativa mette al riparo anche dalla responsabilità civile connessa all’impianto fotovoltaico.

Molti si chiedono: “Ma l’assicurazione è veramente utile per un piccolo impianto sul tetto di casa propria?”

Tralasciando le complesse analisi tecnicistiche o le temute tortuosità contrattuali, la risposta è semplice e lineare: per 100 euro all’anno (spesso anche meno), meglio dormire tranquilli quando si sente un tuono!...

Scegli Formula Fotovoltaico per scoprire il vantaggio di assicurare il tuo impianto, e proteggere anche l’energia prodotta. Ulteriori informazioni sono disponibili presso le filiali della Banca e presso l’Ufficio Assicurazioni bancassicurazione@valdostana.bcc.it

** BCC ASSICURAZIONI è la Compagnia di assicurazioni danni nata nel 2008 all’interno del Sistema del Credito Cooperativo dalla partnership tra Cattolica Assicurazioni e il Gruppo Bancario Iccrea, che opera tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali. Grazie a questo accordo, è stato possibile ampliare l’offerta nel campo della banca-assicurazione, cogliendo le esigenze specifiche del sistema e sfruttando tutte le sinergie con le altre Società del Gruppo bancario Iccrea. Il GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI, che comprende Cattolica Assicurazioni, quotata alla Borsa Italiana, e altre 11 compagnie assicurative, è al sesto posto nella graduatoria dei principali gruppi italiani di matrice assicurativa.*

BCC Assicurazioni 

Nuova energia per la Valle

MUTUO BCC

SOLUZIONE AMBIENTE

Diamo Nuova Energia alla Valle finanziando il tuo impianto fotovoltaico fino al 100% del suo valore.



Lo sportello della solidarietà e Microcredito **BCC**

Positivi i risultati ottenuti nell'ambito dell'iniziativa lanciata nello scorso marzo in stretta collaborazione con la Caritas diocesana.

A giugno il plafond di 250 mila Euro messo a disposizione dalla Banca risultava integralmente esaurito a fronte di richieste totali per oltre 900 mila Euro.

Le domande accolte positivamente sono state 86 (su un totale di 249), di cui erogate 67 e le restanti in via di erogazione.

L'importo medio erogato è di 2.900 Euro circa con la seguente ripartizione per nazionalità dei richiedenti: 57 Italia, 13 Marocco, 5 Tunisia, 5 Ucraina, 3 Romania, 1 Francia, 1 Brasile, 1 Algeria.

A fronte di tali risultati la Banca valuterà nei prossimi mesi se rifinanziare il plafond a suo tempo deliberato così come il lancio di altre iniziative nell'ambito della finanza etico-sociale.



Micro-Idroelettrico

Finanziato con Soluzione Ambiente un impianto a Place Moulin in Valpelline

La Banca continua a prestare massima attenzione alla diffusione dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili con un occhio di riguardo al fotovoltaico ... ma non solo.

Recentemente infatti è entrata in funzione una micro-centrale idroelettrica in località Place Moulin nelle vicinanze dell'omonima locanda in Valpelline di proprietà della famiglia Bionaz.

L'impianto utilizza il flusso di sfioro della vasca di raccolta CVA dell'acquedotto a circa 1850 metri di altitudine. Da questo punto l'acqua entra in una condotta e sfruttando un salto di circa 200 metri giunge alla micro-turbina di 50 kW di potenza per poi essere riconsegnata pochi metri a valle in un ruscello. La produzione annua di energia elettrica è stimata in circa 110 MWh totalmente immessi in rete.

Lo sfruttamento dell'apposita tariffa incentivante omnicomprendensiva riconosciuta dal GSE garantirà un rientro finanziario dell'investimento in circa 6/7 anni.

Il micro-idroelettrico costituisce una fonte rinnovabile ancora ampiamente da sfruttare, che comprende gli impianti di potenza fino a 100 kW: è sufficiente avere salti di qualche decina di metri con adeguata e costante portata d'acqua.

Tra le possibilità recenti per le micro installazioni vi sono gli impianti inseriti in un canale o in una condotta per approvvigionamento idrico. L'acqua presente nella tubazione di un acquedotto possiede una certa energia potenziale in virtù della differenza di quota tra i due estremi della condotta. Tale

energia, che normalmente viene dissipata all'ingresso della vasca di carico, può essere sfruttata installando in prossimità del serbatoio semplici opere elettromeccaniche costituite dall'accoppiamento di una micro-turbina e di un alternatore.

Rispetto agli impianti di maggiore potenza le procedure di installazione sono più semplici e i costi inferiori, poiché, date le esigue dimensioni, non occorrono particolari strutture accessorie, le opere civili si limitano in generale alla realizzazione di una sala macchine, la quale sovente viene integrata in una struttura preesistente.

Fra i costi di produzione dell'energia elettrica bisogna considerare, oltre a tasse e concessioni, i costi di gestione e la manutenzione degli impianti.

La ricerca tecnologica ha portato ad un significativo abbattimento dei costi di gestione e di manutenzione, rendendo economicamente competitivi gli impianti di piccola dimensione anche nel medio periodo.

PERCHÉ CONVIENE IL MICRO-IDRO

- Facile collocazione;
- Brevi tempi di cantiere;
- Impatto ambientale molto limitato;
- Consente di utilizzare per scopi energetici sistemi idrici già predisposti per scopi irrigui o idropotabili.

Inaugurata a Courmayeur la 20^a filiale

Prosegue l'espansione di BCC Valdostana secondo quanto previsto dal piano industriale 2010/2012



Dopo l'inaugurazione in aprile della filiale di Saint Marcel, mercoledì 16 giugno ha aperto i battenti la nuova filiale di Courmayeur.

Situata al numero 30 di Viale Monte Bianco, la filiale è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 13.20 e dalle ore 14.30 alle 16.00, dispone di un'area Bancomat e Cassa Continua ed è caratterizzata da un ambiente progettato per rispondere ai migliori standard di funzionalità con la garanzia della massima riservatezza per i clienti.

Presso la nuova filiale il Responsabile Vilmo Vallet ed i suoi collaboratori metteranno a disposizione della clientela

l'ampia offerta di servizi e prodotti finanziari di BCC Valdostana nell'ottica di offrire una cordiale e professionale assistenza e trovare la giusta soluzione a tutte le esigenze bancarie della clientela privata, delle famiglie, delle imprese e degli enti locali.

L'apertura della filiale di Courmayeur testimonia ancora una volta l'attenzione che BCC Valdostana da sempre presta allo sviluppo economico e sociale del territorio valdostano quale unica e vera banca locale.

Attenzione ulteriormente confermata, in questo momento di grandi difficoltà economiche, dal positivo riscontro e dalla fiducia ottenuta dalla nostra clientela che ci incoraggia nel sostenere i nostri progetti.



Banca Valdostana e Cassa Centrale Banca *Si rafforza la collaborazione nell'ambito del risparmio gestito*

Dopo l'accordo di distribuzione di NEF (dal 1 luglio scorso è il nuovo nome di Nord Est Fund), il fondo comune di investimento di diritto lussemburghese, multicomparto e multi manager, di cui abbiamo dato notizia in uno dei precedenti numeri di *Nouvelles*, la nostra Banca, nell'ambito della collaborazione con Cassa Centrale Banca, da qualche mese distribuisce le Gestioni Patrimoniali curate dall'Istituto di Trento.

Il Servizio di gestione di Portafogli di Cassa Centrale Banca offre diverse linee di prodotto tese a soddisfare le varie esigenze del Cliente, con riguardo alla diversificazione del target dell'investitore, alla sua propensione al rischio e alle

sue conoscenze in materia finanziaria.

La gamma comprende:

- Gestioni Patrimoniali "GeMo"

Sono gestioni patrimoniali che investono principalmente in titoli e consentono di selezionare, tra sei diverse linee di gestione (Obbligazionaria breve termine, Obbligazionaria medio/lungo termine, Obbligazionaria globale, Bilanciata Italia 25, Bilanciata Italia 50, Azionaria Italia), quella adeguata al profilo del cliente e che meglio risponde ai suoi obiettivi di investimento. Conferimenti iniziali minimi da Eur 10.000 a Eur 35.000.

- Gestioni Patrimoniali “GpGlobal MultiStrategy”

Sono gestioni patrimoniali che investono principalmente in quote di fondi comuni, Sicav e Organismi di investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

Sono costruite con una strategia ed un approccio multimanager, ottenuto attraverso una costante selezione tra gli strumenti finanziari delle migliori società di investimento internazionale (Credit Suisse, NEF, Schroders, JP Morgan Asset Management, Raiffeisen Capital Management, Franklin Templeton Investments, BNP Paribas Asset Management, Union Investment, Invesco, HSBC, BlackRock Merrill Lynch Investment Managers).

Conferimento minimo iniziale: Eur 15.000.

- Gestioni Patrimoniali “Private”

Sono gestioni patrimoniali individuali, personalizzate, che permettono all'investitore di costruire in ogni momento la propria asset allocation scegliendo la percentuale di ogni linea componente la gestione. All'interno del prodotto

sono disponibili 6 linee (Obbl. b/t, Obbl. m/t, Obbl globale, az. Italia, Az. Euro, az. Globale). La soglia di ingresso è stata fissata a Eur 250.000.

- Gestioni Patrimoniali “GpGlobal Quantitative”

Sono gestioni patrimoniali che sfruttano sofisticati modelli matematici e tecniche di allocazione quantitativa di portafogli secondo l'introduzione di analisi di correlazione e decorrelazione tra le varie asset class. Sono caratterizzate da stabilità, bassa volatilità e tempi di reazione maggiori (perdono meno nei crolli di mercato e salgono più lentamente nelle fasi di ripresa). La soglia minima di investimento iniziale è di Eur 25.000.

In qualunque momento è possibile il passaggio da una linea o prodotto a qualunque altro delle Gestioni, senza costi e conservando la posizione fiscale della gestione stessa.

Le filiali della Banca e l'Ufficio Finanza sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e necessità.

Rigenergia 2010 e le fonti rinnovabili

Continua l'impegno di BCC Valdostana

La Banca, dopo i positivi riscontri ottenuti nel 2009, ha voluto confermare la propria presenza all'edizione 2010 di Rigenergia con un proprio stand, condiviso nell'occasione con BIT, il centro di competenze per l'ambiente, l'agricoltura e l'agroalimentare del movimento dei crediti cooperativi.

Nei tre giorni di apertura della fiera lo stand è stato visitato da diversi operatori del settore delle energie rinnovabili ma anche da molti privati interessati soprattutto ad investire in impianti fotovoltaici.

Grazie alla presenza dei colleghi di BIT e di Banca Agrileasing è stato possibile offrire ai visitatori consulenze specifiche sia nell'ambito tecnico che in quello finanziario.

Nella giornata di sabato 29 maggio è stato inoltre organizzato

un Convegno dal titolo “Diamo credito alle rinnovabili in Valle” i cui relatori, l'Ing. Marco Pezzaglia di APER (l'Associazione Produttori di Energia da fonti Rinnovabili) e il Dott. Mauro Conti (Direttore di BIT) sono stati introdotti dal nostro vicepresidente Roberto Domaine ed hanno relazionato sulla situazione degli investimenti nel settore delle rinnovabili nella nostra regione e sulle prospettive della produzione di energia elettrica da tali fonti.

La rinnovata partecipazione a Rigenergia conferma ancora una volta quanto la Banca creda fortemente nella diffusione delle fonti rinnovabili e nella produzione di energia “pulita” garantendo con i propri prodotti finanziari un adeguato e conveniente sostegno agli investimenti in tale comparto.



Finanza Sociale. Finanza Plurale

Il ruolo della finanza nel dopo crisi

Fornire una lettura attenta delle cause della grave crisi in atto, provando a tracciare le linee di una nuova finanza più responsabile, plurale e sociale, che sia strumento di autentico e integrale sviluppo. Questo era uno degli obiettivi principali del seminario di studio che si è svolto a Verona, il 5 giugno scorso, promosso dalla Federcasse in collaborazione con il Comitato Scientifico delle Settimane Sociali. L'iniziativa rientra in un percorso di avvicinamento alla prossima edizione delle Settimane Sociali (Reggio Calabria, dal 14 al 17 ottobre 2010) che avranno come tema "Cattolici dell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro del paese" ed al cui documento preparatorio il Credito Cooperativo ha partecipato con un proprio contributo.

Il seminario aveva come tema: "Finanza Sociale, finanza plurale. Il ruolo della finanza nel dopo crisi". Gli oratori hanno proposto possibili antidoti alla crisi, anche sulla scorta di quanto contenuto nell'ultima Enciclica di Papa Benedetto XVI, la "Caritas in Veritate".

Partendo dalla relazione: "Le lezioni della crisi e le ragioni della finanza" tenuta dal prof. Stefano Zamagni, Docente di Economia Politica all'Università di Bologna che ha ricordato come la finanza trova la propria origine nella matrice culturale cattolica alla fine del 1400. *"Un percorso concettuale basato sullo stretto legame tra finanza ed economia reale, ma che è andato in crisi con l'avvento della globalizzazione, trent'anni fa. Oggi - ha proseguito Zamagni - il quadro è nuovamente mutato: la crisi economica, sta, paradossalmente, riscoprendo il grande valore del lavoro come mezzo per produrre ricchezza. E questo porta con sé la riscoperta di esperienze come il localismo bancario, la cooperazione ispirate da uno stretto legame con il territorio, con il lavoro, con la gente, il tutto in una logica di solidarietà, altro valore che la crisi economica ha permesso di riscoprire"*. Nel rispetto di quel "principio di fraternità" citato da Papa Benedetto, *"Per fare questo, bisognerà tornare - ha concluso Zamagni - ad una elaborazione culturale autonoma del mondo cattolico in tema di finanza, nell'interesse del sistema Paese e di una finanza autenticamente plurale"*.

La giornata di studi si è poi sviluppata attraverso una tavola rotonda sul tema: "Finanza 2.0. Che cosa sarà e cosa non sarà la finanza di domani?" alla quale hanno partecipato

rappresentanti di Cattolica Assicurazioni, Federazione veneta delle BCC, Associazione Banche Popolari, Federcasse, Confartigianato.

Dall'incontro è emersa "L'importanza della finanza di partecipazione", quella che nasce dal basso, ma guarda al futuro "Offrendo testimonianza di coerenza, facendo alleanze con i migliori soggetti del territorio, attivando progetti di formazione permanente, difendendo la specificità di tutte le forme di economia plurale e partecipata".

Concludendo il seminario di studi il Presidente di Federcasse Alessandro Azzi ricordando che la prossima edizione delle Settimane Sociali sarà chiamata a stilare una sorta di "agenda di speranza" per il futuro del Paese, ha ribadito le grandi responsabilità che il richiamo alla cooperazione di credito da parte della "Caritas in Veritate" consegna al sistema del Credito Cooperativo, indicando



i terreni su quali intervenire: *"Rivedere la fiscalità delle famiglie, combattendo allo stesso tempo l'evasione fiscale; costruire una rete di servizi, riducendo la burocrazia; rivedere il sistema educativo, rendendo la scuola sempre più di qualità e realmente formativa al lavoro"*.

"Anche la finanza ha un ruolo di costruzione di un futuro plurale e partecipato. Essa ha il dovere di dare gli strumenti, di includere, di consentire di costruire il domani. Dare credito in questo senso è dare speranza".

Le BCC - ha concluso Azzi - hanno continuato in questo biennio di crisi, a sostenere con convinzione famiglie e imprese, attivando sul territorio anche esperienze pilota come accordi sindacali territoriali per l'anticipazione della cassa integrazione ai lavoratori in crisi o accordi con molte diocesi per programmi di microcredito".

A Lignan, passeggiando fra le stelle...

Con la realizzazione dell'Osservatorio Astronomico e del Planetario a Saint-Barthélemy, la Valle d'Aosta ha valorizzato il proprio territorio dal punto di vista scientifico, culturale e turistico



L'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta sorge a Lignan, a 1675 m d'altezza. E' gestito dalla Fondazione Clément Filliétroz, battezzata in memoria dell'albergatore meteorologo che per anni ha gestito una stazione termo-pluviometrica, poi assunta a funzioni di osservatorio meteorologico, sotto la direzione dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e di Ecologia Agraria di Roma. E' infatti proprio dalle misure rilevate da Filliétroz che è emersa per la prima volta l'evidenza che Saint-Barthélemy è un sito particolarmente favorevole per l'osservazione astronomica, dato l'elevato numero di giorni sereni rilevati, circa 200 in media l'anno.

La Fondazione, costituita ufficialmente il 24 maggio 2003, data di inaugurazione dell'Osservatorio, è nata per iniziativa congiunta di tre soggetti pubblici: la Regione, il Comune di Nus e la Comunità Montana Mont Emilius.

Dopo due anni di attività essenzialmente divulgative, per il pubblico, e didattiche, per le scuole, a partire dal 2006 l'Osservatorio si è strutturato in un centro di ricerca scientifica, grazie alla progressiva acquisizione nello staff di astrofisici in grado di svolgere attività di ricerca scientifica. In pochi anni sono state prodotte oltre una trentina di pubblicazioni scientifiche: lavori comparsi sulle riviste internazionali più prestigiose, poster e presentazioni ai congressi in Italia e all'estero. Tra i risultati ottenuti si ricorda la scoperta di un asteroide di fascia principale, provvisoriamente chiamato 2007 RT6 in attesa che gli sia assegnato il nome ufficiale "Vallée d'Aoste". Oggi l'Osservatorio fa parte di una rete mondiale di centri di ricerca che collaborano su diversi progetti, che spaziano

dall'indagine dei corpi celesti vicini alla Terra (progetto Corona solare, progetto Asteroidi) alla ricerca di pianeti in orbita attorno ad altre stelle della Via Lattea (progetto Pianeti extrasolari), all'indagine su particolari galassie distanti miliardi di anni-luce (progetto Nuclei galattici attivi).

Parallelamente allo sviluppo dell'attività di ricerca, gli astrofisici sono stati coinvolti nelle attività di didattica e di divulgazione. Un fattore che si è rivelato decisivo per il successo delle iniziative, perché ha messo sotto l'occhio di tutti in maniera concreta il legame inscindibile che esiste tra la ricerca scientifica e la didattica.

L'apertura del Planetario, nel 2009, ha permesso di incrementare ulteriormente l'offerta didattica e divulgativa della Fondazione, che gestisce la struttura assieme al vicino Osservatorio. Costruito a oltre 1600 m d'altezza, è il planetario più alto d'Europa. La stretta collaborazione tra lo staff del Planetario e quello dell'Osservatorio permette di realizzare proiezioni dalla spettacolare resa visiva e dai contenuti scientifici validi. La qualità della proposta per pubblico e scuole di Osservatorio e Planetario ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dell'European Space Agency (ESA).

Le visite all'Osservatorio e al Planetario sono possibili previa prenotazione telefonica al numero 0165-770050, chiamando in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì. Ulteriori informazioni sulle numerose attività in programma quest'estate sono reperibili sul sito www.oavda.it.

Premi di Laurea

L'assemblea sociale, svoltasi il 9 maggio 2010, si è conclusa con la premiazione dei soci e figli di soci che si sono laureati nel corso dell'anno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha infatti assegnato i premi di laurea a: Perrin Federico di Courmayeur laureato in Giurisprudenza, Munier Anaïs di Charvensod laureata in Scienze e Turismo Alpino e Trevisan Sara di Cogne laureata in Scienze dell'educazione.



Nell'album dei ricordi...

Alcuni momenti delle iniziative organizzate dalla BCC Valdostana nel corso di questi primi mesi dell'anno



6 aprile, Vasco Rossi in concerto



Finale di calcio con la Consulta Giovani

Domenica 11 luglio si è tenuta presso la Sala Polivalente della Banca di Gressan una serata dedicata alla visione della finale del Campionato del Mondo di calcio organizzata dalla Consulta Giovani Soci della Banca in collaborazione con la locale Pro Loco. L'occasione ha permesso di far conoscere la Banca al pubblico partecipante e stimolare, in particolare, la crescita della base sociale tra i giovani presenti all'evento.



25 aprile,
Ostensione della Sacra Sindone a Torino

11 maggio,
Serata al Teatro Regio di Torino



29 maggio - 2 giugno,
Minitour della Sicilia orientale



29 maggio - 2 giugno,
Minitour della Sicilia orientale
bellezze sicule...



17-18 luglio,
Lago d'Iseo



17-18 luglio,
Lago d'Iseo

Dal Rinascimento dei Principi d'Este alla satira politica di Giorgio Forattini

Segnaliamo in questo numero, una delle più antiche raccolte principesche europee e un divertente viaggio all'insegna della satira

Rinascimento privato. Aspetti inconsueti del collezionismo degli Este da Dosso Dossi a Brueghel

Aosta - Museo Archeologico Regionale

La mostra propone una selezione di capolavori provenienti dalla Galleria Museo e Medagliere Estense di Modena, città in cui ebbe sede la Corte degli Este dopo che la prima capitale Ferrara passò sotto il dominio pontificio. Si tratta di una sintesi di quanto si è conservato attraverso quattro secoli di vendite e dispersioni. In particolare sono esposte monete d'oro, gemme, ma si possono ammirare anche affreschi, dipinti, bronzi di piccolo formato, trionfi da tavola. L'esposizione fa rivivere l'atmosfera culturale che permeò la Corte e la Dinastia dei Principi d'Este tra Ferrara e Modena.

La mostra rimarrà aperta sino al 1° novembre 2010, tutti i giorni, dalle 9,00 alle 19,00.
Costo dei biglietti: intero Euro 5,00 - ridotto Euro 3,50.



Forattini. Satira in gloria

Castello di Ussel - Chatillon

La mostra antologica di Giorgio Forattini tratteggia attraverso la sua satira, spesso irriverente, un'analisi politica e sociale della storia italiana dal 1973 ad oggi. Si tratta di un viaggio alla scoperta di vizi e di difetti di una classe politica che, mutando nel tempo, rimane sostanzialmente sempre uguale. Il racconto visivo viene scandito da sezioni tematiche e cronologiche che ripercorre le undici legislature della Repubblica Italiana che si sono susseguite dal 1973, con alcune incursioni in smalziate sezioni di approfondimento. Oltre agli originali esposti, il visitatore può ammirare, in un allestimento particolare, i singoli disegni riprodotti in 3D con materiali, tecniche e dimensioni differenti o proiettati come videoinstallazioni.

La mostra rimarrà aperta sino al 3 ottobre 2010, tutti i giorni, dalle 9,00 alle 19,00.
Costo dei biglietti: intero Euro 3,00 - ridotto Euro 2,00

Associazione

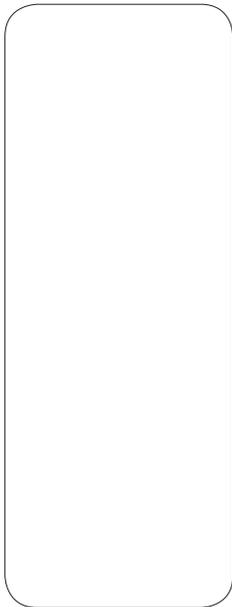
Viale Commerciale Conte Crotti

*Convenzione a favore dei Soci
della Banca di Credito Cooperativo Valdostana*

- ANTICA FIORERIA	10%	- KAKAOTHE	10%
- BAR GELATERIA "BIG BAR"	10% SU VASCHEE DA ASPORTO E PASTI	- KASANOVA	10% DA LISTINO
- BAR VENEZIA	10% SU PASTI E VASCHEE DA ASPORTO	- LA COCCINELLA	10%
- BOTTEGA DEL TESSUTO	10%	- LOBE'	10%
- CAMICISSIMA	RICAMO DELLE INIZIALI GRATUITO	- MAGAZZINI 2000	10%
- CHARME ESTETICA	10%	- MAGIC MOMENT	10%
- DOLCEVITA ESTETICA	10%	- MAKO' CALZATURE	10%
- ELETTROCASA	10%	- PANPERFOCACCIA	10% SU IMPORTI SUPERIORI A € 30,00
- ENCODE	10%	- PARRUCCHIERA "LUNA"	10%
- EVA PARRUCCHIERA	10%	- PASTICCERIA CHENAL	10% SU IMPORTI SUPERIORI A € 30,00
- FOTOGOLD	10% (ESCLUSO APPARECCHI FOTOGRAFICI)	- PETIT BAZAR	10%
- GLAMOUR	10%	- PIXEL	10% DA LISTINO
- IL PUNTO D'ORO	10%	- PIZZERIA FORNO ANTICO	10% SU IMPORTI SUPERIORI A € 30,00
- KAKAO'	10%	- PROFUMERIA ANNAMARIA	10%
- KAKAOGLACE	10%	- VISIVEDE OTTICO	10%

Inoltre, fuori convenzione, anche le seguenti ditte offrono interessanti agevolazioni:

- AGENZIA VIAGGI BENETOUR • Via Lys, 21 - Aosta
- CENTRO DEL COLORE DI SPELGATTI • Reg. Tzambarlet, 10/M - Aosta e Via Marmore, 2 - Aosta
20% su rivestimenti murali - pavimenti - carta da parati 10% su vernicianti ed affini
- ENERGIA SOTTILE • C.so Lancieri, 15/D Aosta
- EQUIPE TESTAMATTA DI GRECO P. E FONTE S. & C. SNC - 10% (MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI')
- ERBORISTERIA "LO COUIN DE-S ERBE" • Via Dr. Grappein, 39 - Cogne - 10% su tutto gli articoli
- GIOIELLERIA MAZZOCCHI • Via Porta Pretoria, 8 - Aosta
- GIUGIO' SAS DI VALLET SIMONA (abbigliamento per bambini 0-12) • C.so Lancieri, 2 - Aosta - 10%
- INTIMO E BIANCHERIA PER LA CASA "LA PETCHOUDA BEUTEUCCA" • Via Dr. Grappein, 7 - Cogne - 10% su tutti gli articoli
- JOE SPORT DI O. MAZZA • Via Monte Pasubio, 3 - Aosta - 15% sulle attrezzature 20% su abbigliamento sportivo
- LA VINERIA DI GREGORINI FILIPPO • Via S. Anselmo - Aosta
- PELLETTIERIE ZANETTA S.R.L. • Via P. Praetoria, 16 - Aosta e Via E. Aubert, 13 - Aosta - 7% su articoli di pelletteria e viaggio 5% su confezioni in pelle e pellicceria
- STUDIO FOTOGRAFICO DI VALLET SIMONA • C.so Lancieri 2/L - Aosta - 10% e 3% su servizi fotografici professionali (foto+video) e lettore dvd in omaggio
- TECHNOSPORT SRL • Loc. Pont Suaz, 51 - Charvensod - 15% su articoli abbigliamento 20% su articoli tecnici



**Diamo un volto
alla nostra banca**



www.valdostana.bcc.it